

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>7891 R</b>	29 ottobre 2020	<b>SANITÀ E SOCIALITÀ</b>
Concerne		

**della Commissione sanità e sicurezza sociale  
sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Matteo Pronzini  
"Rapporto statistico sulla situazione sociale in Ticino"  
(v. Messaggio 23 settembre 2020 n. 7891)**

## **1. LA MOZIONE E LA PRESA DI POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO**

L'atto parlamentare in questione chiede di accelerare l'introduzione di un Rapporto statistico regolare sulla situazione sociale in Ticino, analogamente a quanto pubblicato a livello nazionale, che permetta di confrontare la situazione cantonale con quella delle grandi regioni svizzere. Il Rapporto dovrà esplicitare l'evoluzione del contributo cantonale alle spese sociali dirette e indirette e dovrà essere valutato da un ente esterno, così da garantire, almeno nella prima edizione, che il prodotto sia del livello auspicato.

Il Consiglio di Stato ha preso posizione con il messaggio n. 7891 del 23 settembre 2020 e invita il Parlamento a respingere la mozione. In particolare, il Governo afferma che, in considerazione del lavoro già svolto e degli intendimenti futuri, la richiesta dei mozionanti risulta soddisfatta.

## **2. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI**

Gli approfondimenti eseguiti dal relatore confermano integralmente quanto descritto nel messaggio governativo, in particolare per quanto è già stato intrapreso in questo ambito.

Questi i passi più significativi:

- il Cantone Ticino ha aderito alla Conférence latine des affaires sanitaires et sociales (CLASS) con due rappresentanti attivi presso l'Ufficio di statistica (USTAT) e la Sezione del sostegno sociale. Il principale obiettivo di questo gruppo è quello di fungere da piattaforma di scambio e di definire degli standard comuni per il futuro in termini metodologici e concettuali, così da favorire la comparazione tra Cantoni.
- l'USTAT, accompagnato da un gruppo strategico di cui hanno fatto parte la Divisione delle contribuzioni e la Sezione del sostegno sociale, è stato impegnato fino alla fine del 2019 nella realizzazione di un progetto pilota durante il quale è stata elaborata una nuova banca dati, è stato redatto un rapporto metodologico e sono stati calcolati alcuni primi indicatori sulla situazione socioeconomica della popolazione.
- l'8 luglio 2020, con Risoluzione governativa, il Consiglio di Stato ha approvato il "Rapporto sociale: nuova banca dati, metodologia e primi risultati" e ha attribuito all'USTAT il mandato per il monitoraggio della situazione socioeconomica in Ticino. Con l'istituzione di questo nuovo compito, il Cantone Ticino si dota di uno strumento in linea con quanto

fatto in altri Cantoni per monitorare la situazione sociale ed economica della popolazione. A questo scopo, e a partire da inizio ottobre 2020, all'USTAT è stata attribuita un'unità temporanea supplementare di collaboratore scientifico al 100%.

Tutto questo permetterà di studiare la situazione socioeconomica delle economie domestiche residenti in Ticino, con un interesse particolare per gli indicatori relativi alla povertà e alla disegualianza. La produzione ciclica di questi indicatori permetterà non solo di descrivere la situazione in un determinato momento, ma anche di capire l'evoluzione di questi fenomeni nel tempo.

La nuova banca dati permetterà inoltre ad altri progetti di affinare conoscenze specifiche su tematiche inerenti la situazione sociale della popolazione. Essa fungerà anche da riferimento per un approfondimento in ambito di prevenzione e di lotta alla povertà (come auspicato dalla presente Commissione nel Rapporto n. 7527 del 13 febbraio 2020 sulla Mozione presentata da Pelin Kandemir Bordoli "Elaborazione di un programma cantonale di lotta alla povertà").

Nei prossimi mesi verranno definite le modalità e si procederà alla pubblicazione dei risultati elaborati.

Il nostro Cantone è in contatto con alcuni autori del rapporto sociale di altri Cantoni, in particolare con il Cantone Vaud, e i relativi scambi di informazioni permettono di affinare la metodologia; essi fungono quindi anche come garanzia di controllo della qualità del progetto.

La Commissione sanità e sicurezza sociale ritiene, alla luce del lavoro già svolto e degli intendimenti futuri espressi dal Governo, che le richieste dei mozionanti risultino per la maggior parte soddisfatte. Data l'importanza dell'informazione per poter valutare correttamente l'impatto delle politiche cantonali in materia di socialità, si invita pertanto il Consiglio di Stato a dare seguito anche alla richiesta di esplicitare nel Rapporto l'evoluzione del contributo cantonale alle spese sociali dirette e indirette.

Il 17 settembre 2020 in seno alla Commissione si è tenuta l'audizione del collega Matteo Pronzini il quale, in particolare, ha dichiarato che è importante capire cosa sta succedendo nel nostro Cantone, sotto pressione a causa dei cambiamenti economici e sociali a seguito anche delle politiche economiche e sociali messe in atto a livello federale e cantonale.

### **3. CONCLUSIONI**

La Commissione sanità e socialità, sulla scorta delle considerazioni suesposte, invita il Gran Consiglio a ritenere evase quattro richieste della Mozione e di accoglierla per quanto riguarda la richiesta di esplicitare nel Rapporto l'evoluzione del contributo cantonale alle spese sociali dirette e indirette.

Per la Commissione sanità e sicurezza sociale:

Giorgio Galusero, relatore

Agustoni - Alberti - Buzzini - Cedraschi - Crivelli Barella -

Galeazzi - Ghisletta - Ghisolfi - Gianella - Jelmini -

La Mantia - Ortelli - Polli - Quadranti - Riget - Robbiani